

**2.11 Focus Proventi sanzioni al codice della strada**

<b>SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA</b>	
	<b>2020</b>
accertamento	2.473.249,60
riscossione	981.905,99
% di riscossione	39,70%
<b>DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA</b>	
	<b>Accertamento 2020</b>
Sanzioni CdS	2.103.910,56
FCDE corrispondente	708.284,86
entrata netta	1.395.625,70
destinazione a spesa corrente vincolata	664.908,33
Perc. x Spesa Corrente	47,64%
destinazione a spesa per investimenti	145.335,15
Perc. X Investimenti	10,41%
Somme vincolate in avanzo	<b>585.382,22</b>

**2.12 Focus sui servizi a domanda individuale**

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale. Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

<b>RENDICONTO 2020</b>	<b>Proventi</b>	<b>Costi</b>	<b>Saldo</b>	<b>% di copertura realizzata</b>	<b>% di copertura prevista</b>
Asilo nido	429.568,77 €	3.358.635,85 €	2.929.067,08 €	12,79%	23,08%
Mense scolastiche	1.142.646,19 €	2.595.030,59 €	1.452.384,40 €	44,03%	65,54%
Colonie e soggiorni stagionali	22.844,85 €	247.688,74 €	224.843,89 €	9,22%	62,40%

Impianti sportivi	29.005,33 €	650.200,80 €	-	4,46%	21,16%
assistenza domiciliare anziani	44.996,22 €	636.975,39 €	-	7,06%	7,65%
trasporto socio educativo	4.971,21 €	129.467,22 €	-	3,84%	12,47%
scuola di musica	260.301,60 €	482.174,70 €	-	53,98%	46,27%
<b>Totali</b>	<b>1.934.334,17 €</b>	<b>8.100.173,29 €</b>	<b>-</b>	<b>23,88%</b>	<b>37,84%</b>
<b>% copertura dei servizi a domanda individuale considerando i costi degli asili nido al 50%</b>				30,13%	47,45%

Rispetto alle annualità passate, il grado di copertura dei servizi a domanda individuale per l'anno 2020 ha subito una decisiva contrazione per gli effetti delle chiusure imposte dal Governo durante le fasi di lockdown resesi necessarie per far fronte alla crisi pandemica.

### 3 Gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui. *(Vedi approfondimento 10: La gestione dei residui)*

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

A riguardo l'articolo 228, comma 3, del TUEL dispone che *"Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, comporta effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, è stato chiesto ai responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

<b>IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI</b>	<b>Importi</b>
Totale Residui attivi	37.613.988,89
Totale Residui passivi	24.079.525,40
<b>Apporto della gestione residui</b>	<b>13.534.463,49</b>

Detti residui sono frutto al contempo del processo di riaccertamento che ha rideterminato la consistenza dei residui iniziali al 1° gennaio 2020, ai quali si sommano i residui attivi formati nel corso dell'esercizio di competenza.

#### 3.1 Residui attivi

Come appena evidenziato al termine dell'esercizio 2020 si è registrata una consistenza di residui attivi pari a € 37.613.988,89.

Nella tabella che segue si riporta la consistenza dei residui complessivi al termine della gestione e il quadro degli incassi in conto residui realizzati nel 2020 sui residui attivi precedenti il 2019.